CITTA' DI CEPAGATTI
PROVINCIA DI PESCARA

AMBIENTE - LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE

Determina del Responsabile del Servizio N. 125 del 05/08/2025
PROPOSTA N. 1192 del 05/08/2025

OGGETTO: LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA RETE VIARIA - 2° LOTTO" --IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SAL STRAORDINARIO N.1 - CUP J31B22001140004 – CIG 9829201144

.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3°

DATO ATTO CHE:
- Con Decreto Sindacale n. 4 del 07.01.2025, prot. 284, il Sindaco conferiva all'Arch. Carbone Vincenza Cinzia Nicoletta la nomina a Responsabile del Servizio 3° e relative attribuzioni;
- L'attribuzione di che trattasi comporta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del Servizio 3° del Comune di Cepagatti compreso l'adozione di tutti gli atti che impegnino l'Amministrazione Comunale verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- Con Determinazione n. 8 del 15.01.2025, Reg. Gen. n. 55 in pari data, il Responsabile del Servizio 3° ha individuato il Responsabile di ciascun procedimento afferente al Servizio medesimo;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n.66 del 30.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio comunale di previsione per l'esercizio finanziario corrente, nonché il Bilancio Pluriennale 2025-27;

PREMESSO CHE:
- Con Delibera di C.C. n. 56 del 13.10.2022 è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 e l'Elenco annuale 2022 nel quale è stato inserito l'intervento denominato "Messa in sicurezza rete viaria - 2° Lotto" dell'importo di € 500.000,00, nominando Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Jr. Giancarlo Scipione;
- Con Determina n. 309 del 28.12.2022, Reg. Gen. n. 1338 del 28.12.2022, l'ing. Tramontano Antonio della Trade Engineering srl, generalità in atti, è stato incaricato per i servizi tecnici di redazione studio di fattibilità, progettazione definitiva ed esecutiva, Direzione Lavori, Misura e Contabilità, CSP, CSE e C.R.E. dei lavori di "Messa in sicurezza rete viaria - 2° Lotto";
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 26.01.2023 è approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "Messa in sicurezza rete viaria - 2° Lotto", dell'importo complessivo di € 500.000,00 redatto dall'ing. Tramontano Antonio della Trade Engineering srl e depositato dal medesimo con note prot. 417 del 05.01.2023;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 09.02.2023 è approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025 e l'elenco annuale 2023 nel quale è stato previsto l'intervento denominato "Messa in sicurezza rete viaria - 2° Lotto" dell'importo complessivo di € 500.000,00;
- Con delibera di Giunta Comunale n. 29 del 27.03.2023 è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di "Messa in sicurezza rete viaria - 2° Lotto" dell'importo complessivo di € 500.000,00;
- Con determina n. 152 del 09.06.2023, Reg. Gen. n. 691 del 09.06.2023, sono stati affidati i lavori all'impresa Slim S.r.l., generalità in atti, per l'importo contrattuale di € 386.734,81, oltre iva;
- Con rep. rep. 791 del 18.09.2023 è stato sottoscritto il contratto di appalto;
- Con verbale prot. 22393 del 01.08.2023 è intervenuta la consegna dei lavori;
- Con delibera di Giunta Comunale n. 124 del 20.11.2023 è stato approvato il progetto di variante dei lavori di "Messa in sicurezza rete viaria - 2° Lotto" depositato dall'Ing. Tramontano Antonio con nota prot. 31230 del 14.11.2023 - CUP di variante J31B23000330004 - CIG di variante A02CB57201;
- Con prot. 31787 del 21.11.2023 è intervenuta la preso d'atto dell'autorizzazione al subappalto in favore della DSM generalità in atti;

- Con Rep. 796 del 14.12.2023 è intervento l'atto aggiuntivo;
- Con DRG 1433/2023 sono approvati gli atti tecnici e contabili relativi al SAL n. 1;
- Con DRG 414/2024 sono approvati gli atti tecnici e contabili relativi al SAL n. 2;
- Con DRG 113/2025 è dichiarato ammissibile il Certificato di Regolare Esecuzione redatto dall'Ing. Tramontano Antonio della soc. Trade Engineering srl;

VISTO l'art. 26, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e s.m.i. (Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori), che dispone:

> "*1. Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022,* ***è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzari aggiornati ai sensi del comma 2*** *ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3. I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzari di cui al primo periodo, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del* ***90 per cento****, nei limiti delle risorse di cui al quarto e quinto periodo, nonché di quelle trasferite alla stazione appaltante a valere sulle risorse dei fondi di cui al comma 4. Il relativo certificato di pagamento è emesso contestualmente e comunque entro cinque giorni dall'adozione dello stato di avanzamento. Il pagamento è effettuato, al netto delle compensazioni eventualmente già riconosciute o liquidate, ai sensi dell'articolo 106, comma, 1, lettera a) , del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, entro i termini di cui all'articolo 113 -bis , comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, utilizzando, nel limite del* ***50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento****, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziate annualmente relativamente allo stesso intervento.* ***Ai fini del presente comma, possono, altresì, essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta****, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, nonché le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del presente decreto.";*
>
> 2. "*Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle previsioni di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, e limitatamente all'anno 2022, le regioni, entro il 31 luglio 2022, procedono ad un* ***aggiornamento infrannuale*** *dei prezzari in uso alla data di entrata in vigore del presente decreto, in attuazione delle linee guida di cui all'articolo 29, comma 12, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzari sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sentite le regioni interessate. Fermo quanto previsto dal citato articolo 29 del decreto-legge n. 4 del 2022, in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016, si applicano i prezzari aggiornati ai sensi del presente comma ovvero, nelle more dell'aggiornamento, quelli previsti dal comma 3. I prezzari aggiornati entro il 31 luglio 2022 cessano di avere validità entro il 31 dicembre 2022 e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 31 marzo 2023 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data*."
>
> *3. Nelle more della determinazione dei prezzari regionali ai sensi del comma 2 e in deroga alle previsioni di cui all'articolo 29, comma 11, del decreto-legge n. 4 del 2022, le stazioni appaltanti, per i contratti relativi a lavori, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016, incrementano fino al 20 per cento le risultanze dei prezzari regionali di cui al comma 7 del medesimo articolo 23, aggiornati alla data del 31 dicembre 2021. Per le finalità di cui al comma 1, qualora, all'esito dell'aggiornamento dei prezzari ai sensi del comma 2, risulti nell'anno 2022 una variazione di detti prezzari rispetto a quelli approvati alla data del 31 dicembre 2021 inferiore ovvero superiore alla percentuale di cui al primo periodo del presente comma, le stazioni appaltanti procedono al conguaglio degli importi riconosciuti ai sensi del*

medesimo comma 1, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzario aggiornato.

4. Per i soggetti tenuti all'applicazione del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 142, comma 4, del medesimo codice, ovvero all'applicazione del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 164, comma 5, del medesimo codice, per i lavori realizzati ovvero affidati dagli stessi, in caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 1, alla copertura degli oneri, si provvede:

a) in relazione agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, e dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito denominato «PNRR», di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 ovvero in relazione ai quali siano nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, limitatamente alle risorse autorizzate dall'articolo 23, comma 2, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, nonché dalla lettera a) del comma 5 del presente articolo. Le istanze di accesso al Fondo sono presentate: entro il 31 agosto 2022, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022; entro il 31 gennaio 2023, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022. Ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo, le stazioni appaltanti trasmettono telematicamente al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo le modalità definite dal medesimo Ministero entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i dati del contratto d'appalto, copia dello stato di avanzamento dei lavori corredata di attestazione da parte del direttore dei lavori, vistata dal responsabile unico del procedimento, dell'entità delle lavorazioni effettuate nel periodo di cui al comma 1, l'entità delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 1 e utilizzate ai fini del pagamento dello stato di avanzamento dei lavori in relazione al quale è formulata l'istanza di accesso al Fondo, l'entità del contributo richiesto e gli estremi per l'effettuazione del versamento del contributo riconosciuto a valere sulle risorse del Fondo. Qualora l'ammontare delle richieste di accesso al Fondo risulti superiore al limite di spesa previsto dal primo periodo, la ripartizione delle risorse tra le stazioni appaltanti richiedenti è effettuata in misura proporzionale e fino a concorrenza del citato limite massimo di spesa. Fermo restando l'obbligo delle stazioni appaltanti di effettuare i pagamenti a valere sulle risorse di cui al comma 1, entro i termini di cui all'articolo 113-bis, comma 1, primo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al citato decreto legislativo n. 50 del 2016, in caso di accesso alle risorse del Fondo, il pagamento viene effettuato dalla stazione appaltante entro trenta giorni dal trasferimento di dette risorse;

b) in relazione agli interventi diversi da quelli di cui alla lettera a), a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come incrementate dal comma 5, lettera b), del presente articolo, nonché dall'articolo 25, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e dall'articolo 23, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 21 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 51 del 2022, secondo le modalità previste dal decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di cui all'articolo 1-septies, comma 8, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 73 del 2021. Le istanze di accesso al Fondo sono presentate: entro il 31 agosto 2022, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022; entro il 31 gennaio 2023, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022. Ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo, le

stazioni appaltanti trasmettono, secondo le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 1-septies, comma 8, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 73 del 2021, i dati del contratto d'appalto, copia dello stato di avanzamento dei lavori corredata di attestazione da parte del direttore dei lavori, vistata dal responsabile unico del procedimento, dell'entità delle lavorazioni effettuate nel periodo di cui al comma 1, l'entità delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 1 e utilizzate ai fini del pagamento dello stato di avanzamento dei lavori in relazione al quale è formulata l'istanza di accesso al Fondo, l'entità del contributo richiesto e gli estremi per l'effettuazione del versamento del contributo riconosciuto a valere sulle risorse del Fondo. Qualora l'ammontare delle richieste di accesso al Fondo risulti superiore al limite di spesa previsto dal primo periodo, la ripartizione delle risorse tra le stazioni appaltanti richiedenti è effettuata in misura proporzionale e fino a concorrenza del citato limite massimo di spesa. Fermo restando l'obbligo delle stazioni appaltanti di effettuare i pagamenti a valere sulle risorse di cui al comma 1, entro i termini di cui all'articolo 113-bis, comma 1, primo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al citato decreto legislativo n. 50 del 2016, in caso di accesso alle risorse del Fondo, il pagamento viene effettuato dalla stazione appaltante entro trenta giorni dal trasferimento di dette risorse. Sulle istanze presentate ai sensi della presente lettera il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti svolge controlli, anche a campione.

5. Per le finalità di cui al comma 4:

a) la dotazione del Fondo di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020, è incrementata di 1.000 milioni di euro per l'anno 2022 e 500 milioni di euro per l'anno 2023. Le risorse stanziate dalla presente lettera per l'anno 2022, nonché dall'articolo 23, comma 2, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, sono destinate al riconoscimento di contributi relativi alle istanze di accesso presentate, ai sensi del comma 4, lettera a), del presente articolo, entro il 31 agosto 2022 e le risorse stanziate per l'anno 2023 sono destinate al riconoscimento di contributi relativi alle istanze di accesso presentate, ai sensi della medesima lettera a) del comma 4, entro il 31 gennaio 2023. Le eventuali risorse eccedenti l'importo complessivamente assegnato alle stazioni appaltanti in relazione alle istanze presentate entro il 31 agosto 2022 possono essere utilizzate per il riconoscimento dei contributi relativamente alle istanze presentate entro il 31 gennaio 2023;

b) la dotazione del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, è incrementata di ulteriori 500 milioni di euro per l'anno 2022 e di 550 milioni di euro per l'anno 2023. Le eventuali risorse eccedenti l'importo complessivamente assegnato alle stazioni appaltanti in relazione alle istanze presentate entro il 31 agosto 2022 possono essere utilizzate per il riconoscimento dei contributi relativamente alle istanze presentate entro il 31 gennaio 2023.

5-bis. In relazione all'organizzazione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2022 per i lavori relativi al tratto viario dal km 49+000 al km 49+800 della strada statale n. 36. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, pari a 1 milione di euro per l'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

5-ter. In relazione agli interventi di cui al comma 4, lettera b), del presente articolo, ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettono, entro il 31 gennaio 2023, con le modalità stabilite dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui al citato articolo 1-septies, comma 8, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 73 del 2021, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori emesso ai sensi del comma 1 del presente articolo rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento.

6. Fermo quanto previsto dall'articolo 29, commi 8 e 9, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento, ai sensi dei commi 2 e 3 del presente articolo, dei prezzari utilizzati nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti possono procedere alla rimodulazione delle somme a disposizione e indicate nel

quadro economico degli interventi. Per le medesime finalità, le stazioni appaltanti possono, altresì, utilizzare le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del presente decreto.

6-bis. Dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro di cui all'articolo 54 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure ((dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024)) è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali e a quanto previsto dall'articolo 216, comma 27-ter, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, applicando i prezzari di cui al comma 2 del presente articolo aggiornati annualmente ai sensi dell'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del citato codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzari di cui al primo periodo, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento nei limiti delle risorse di cui al quarto periodo, nonché di quelle trasferite alla stazione appaltante ai sensi del quinto periodo. Il relativo certificato di pagamento è emesso contestualmente e comunque entro cinque giorni dall'adozione dello stato di avanzamento. Ai fini di cui al presente comma, le stazioni appaltanti utilizzano: nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti; le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziate annualmente relativamente allo stesso intervento; le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti; le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata. In caso di insufficienza delle risorse di cui al quarto periodo, ((per l'anno 2023 e l'anno 2024)) le stazioni appaltanti che non abbiano avuto accesso ai Fondi di cui al comma 4, lettere a) e b), del presente articolo per l'anno 2022, accedono al riparto del Fondo di cui al comma 6-quater del presente articolo nei limiti delle risorse al medesimo assegnate. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione ((per l'anno 2003 ed entro il 31 gennaio 2024 per l'anno 2024)), sono stabilite le modalità di accesso al Fondo e i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto. (18)

VISTO l'art. 1 comma 458 della Legge n.197 del 29.12.2022 (cd. Legge di Bilancio 2023) che modifica l'art.26 commi 1 e 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e s.m.i. (Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori) convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, che dispone:

"5-ter. In relazione agli interventi di cui al comma 4, lettera b), del presente articolo, ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilita' dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettono, entro il 31 gennaio 2023, con le modalità stabilite dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui al citato articolo 1-septies, comma 8, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 73 del 2021, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori emesso ai sensi del comma 1 del presente articolo rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento»;

b) dopo il comma 6 sono inseriti i seguenti:

« 6-bis. Dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonche' dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonche' agli accordi quadro di cui all'articolo 54 del codice dei contratti

pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31
dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 e' adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali e a quanto previsto dall'articolo 216, comma 27-ter, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, applicando i prezzari di cui al comma 2 del presente articolo aggiornati annualmente ai sensi dell'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del citato codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzari di cui al primo periodo, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento nei limiti delle risorse di cui al quarto periodo, nonchè di quelle trasferite alla stazione appaltante ai sensi del quinto periodo. Il relativo certificato di pagamento e' emesso contestualmente e comunque entro cinque giorni dall'adozione dello stato di avanzamento. Ai fini di cui al presente comma, le stazioni appaltanti utilizzano: nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali gia' assunti; le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziate annualmente relativamente allo stesso intervento; le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti; le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti
i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata. In caso di insufficienza delle risorse di cui al quarto periodo, per l'anno 2023 le stazioni appaltanti che non abbiano avuto accesso ai Fondi di cui al comma 4, lettere a) e b), del presente articolo per l'anno 2022, accedono al riparto del Fondo di cui al comma 6-quater del presente articolo nei limiti delle risorse al medesimo assegnate. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabilite le modalità di accesso al Fondo e i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto.

6-ter. Le disposizioni di cui al comma 6-bis del presente articolo,in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano anche agli appalti pubblici di lavori, relativi anche ad accordi quadro di cui all'articolo 54 del
codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31dicembre 2022 e che non abbiano accesso al Fondo di cui al comma 7,relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Per i citati appalti e accordi quadro, la soglia di cui al comma 6-bis, secondo periodo, del presente articolo e' rideterminata nella misura dell'80 per cento. "

PRESO ATTO ALTRESI' CHE:

- Con nota in ultimo prot. 22336 del 31.07.2024, il D.L./CSE Ing. Tramontano Antonio della soc. Trade Engineering srl ha depositato presso questo Comune gli atti tecnico-contabili del S.A.L straordinario n.1 previsto dall'art. 26 comma 1 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e s.m.i., sottoscritto dall'impresa senza riserve, costituito dai seguenti elaborati:
    - S.A.L. Straordinario n. 1 e attestazione dell'entità delle lavorazioni effettuate a tutto il 31.12.2023;
    - Relazione di Aggiornamento Prezzi con prospetto di calcolo del maggiore importo S.A.L. da cui si evince quanto segue:
        - Maggior importo rispetto all'importo dello stato avanzamento: € 50.716,52;
        - Maggior importo riconoscibile dalla SA (80%, previsto dall'art.1 comma 458 -6 ter) L.197/2022 € 40.573,22;
- I maggiori importi di cui sopra non hanno trovato copertura all'interno del quadro economico dell'intervento ed è stata presentata istanza presso il portale telematico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'accesso al fondo per adeguamento dei prezzi all'interno della finestra temporale aperta dal giorno 01.07.2024 al 31.07.2024, giusta nota prot. 22298 del 31.07.2024;

- In data 22.07.2025 il Servizio finanziario, brevi manu, ha trasmesso la contabile del bonifico con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto ad erogare i fondi richiesti con l'istanza di cui all'alinea precedente;
- Con nota prot. 20686 del 22.07.2025 questa Stazione Appaltante ha richiesto alla soc. Slim s.r.l. di emettere fattura per € 40.573,22oltre iva al 10%, per un importo complessivo di € 44.630,54 per il fine della liquidazione delle spettanze relative al SAL Straordinario n.1;
- Per le lavorazioni eseguite la soc. Slim s.r.l. ha emesso fattura elettronica n. 38/PA del 31.07.2025, assunta al protocollo al n. 22010 del 04.08.2025, dell'importo di € 40.573,22 oltre iva al 10%, per un importo complessivo di € 44.630,54;

RITENUTO:
- di dover impegnare alla soc. Slim s.r.l. la somma di € 40.573,22 oltre iva al 10%, per un importo complessivo di € 44.630,54, a valere sul cap. 2834/12/2025;
- di dover liquidare alla soc. Slim s.r.l. la somma di € 40.573,22oltre iva al 10%, per un importo complessivo di € 44.630,54, secondo le modalità e su conto corrente riportati nella fattura n. 38/PA del 31.07.2025, assunta al protocollo al n. 22010 del 04.08.2025a valere sul capitolo 2834/12/2025;

T**ENUTO CONTO** che al finanziamento dell'appalto in parola si provvede con fondi a valere sul cap. 2834/12/2025;

VISTO il DURC dal quale risulta le regolarità contributiva dell'impresa validità fino al 25.08.2025;

VISTO l'art. 2 (Procedure di verifica) del Decreto del ministero dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40 il quale dispone che "I soggetti pubblici, prima di effettuare il pagamento di un importo superiore a cinquemila euro, procedono alla verifica inoltrando, secondo le modalità di cui all'articolo 4, apposita richiesta a Equitalia Servizi S.p.A ora Agenzia delle Entrate-Riscossione";

CONSIDERATO che all'atto della liquidazione questo Servizio ha effettuato la verifica fiscale positiva nei confronti della citata società e che, ai sensi del citato art. 2 del Decreto 18.01.2008, n. 40, detta verifica deve essere effettuata prima del pagamento;

RILEVATO CHE:
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 in data 13.03.2025, è stato approvato il PIAO 2025/2027 nel quale è assorbito Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2025/2027;
- Il presente provvedimento non risulta mappato trattandosi di liquidazione;
- È stata verificata, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali nonché nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli art. 6, 7, e 8 del codice di Comportamento dell'Ente adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 13.01.2022;
- Il provvedimento finale rientra nelle tipologie di atti soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016;

DATO ATTO che il visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D. Lgs 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, costituisce accertamento della copertura finanziaria.

PRESO ATTO che:
- ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 alla procedura di che trattasi è stato acquisito il codice CIG **9829201144;**
- il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Giancarlo Scipione;;

VISTI:
- Il Decreto 7 marzo 2018, n. 49
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- Il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- Il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. nel testo in vigore;
- Il D.L. 50/2022;
- Il D. Lgs 267/2000;
- Il Regolamento Comunale per l'organizzazione degli uffici e servizi;

- Lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

DETERMINA

Per l'impegno e la liquidazione del Sal 1 Bis relativo ai lavori di "MESSA IN SICUREZZA RETE VIARIA - 2° LOTTO" - CUP J31B22001140004 – CIG 9829201144

1) le premesse e considerazioni sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) DI PRENDERE ATTO che:
- Con nota prot. 22298 del 31.07.2024 è presentata istanza presso il portale telematico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'accesso al fondo per adeguamento dei prezzi all'interno della finestra temporale aperta dal giorno 01.07.2024 al 31.07.2024 per i maggiori importi che non hanno trovato copertura all'interno del quadro economico dell'intervento all'interno delle somme in amministrazione per l'importo di € 40.573,22;
- In data 22.07.2025 il Servizio finanziario, brevi manu, ha trasmesso la contabile del bonifico con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto ad erogare i fondi richiesti con l'istanza di cui all'alinea precedente;

3) DI IMPEGNARE alla soc. Slim s.r.l. la somma di € 40.573,22 oltre iva al 10%, per un importo complessivo di € 44.630,54, a valere sul cap. 2834/12/2025;

4) DI LIQUIDARE alla soc. Slim s.r.l. la somma di € 40.573,22oltre iva al 10%, per un importo complessivo di € 44.630,54, secondo le modalità e su conto corrente riportati nella fattura n. 38/PA del 31.07.2025, assunta al protocollo al n. 22010 del 04.08.2025a valere sul capitolo 2834/12/2025;

5) DI DISPORRE per la liquidazione in favore della soc. Slim s.r.l che la liquidazione dell'IVA venga effettuata nel rispetto della legislazione vigente (Split Payment – Legge n.190/2014);

6) DI DARE ATTO che:
- il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Ing. Giancarlo Scipione;
- il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione nell'apposita sottosezione di amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.;

7) DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al competente TAR Pescara nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto e della piena conoscenza di esso.

8) DI TRASMETTERE la presente al Responsabile ufficio ragioneria per quanto di competenza;

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 1192 del 05/08/2025 esprime parere **FAVOREVOLE.**

Visto di regolarità tecnica firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio CARBONE VINCENZA CINZIA NICOLETTA in data 05/08/2025

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della Proposta n.ro 1192 del 05/08/2025 esprime parere: **FAVOREVOLE**
Visto di Regolarita' Contabile firmato dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario Dott.ssa MORELLI MARIA TERESA il 05/08/2025.

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1398

Il 05/08/2025 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Determinazione N.ro 962 del 05/08/2025 con oggetto: **LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA RETE VIARIA - 2° LOTTO" --IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SAL STRAORDINARIO N.1 - CUP J31B22001140004 – CIG 9829201144**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da CARBONE VINCENZA CINZIA NICOLETTA il 05/08/2025.